



*Parrocchia Sacro Cuore di Gesù  
e Madonna di Loreto - Cosenza  
www.parrocchialoreto-cs.it*

*Anno 14° n. 24  
15 Giugno 2014  
Santissima Trinità*

# Foglio della Domenica

*a cura di Ernesto Porro e Vincenzo Ventimiglia*

## «Dio è comunità d'amore»

Oggi la Liturgia ci sollecita a verificare nella verità il nostro rapporto con chi ci ha creati, ci ha redenti, ci tiene in vita. È un rapporto di alleanza sincera, oppure di paura, di convenienza, o di abitudine? Il nostro Dio non è un'idea metafisica, un qualcosa al di fuori di noi che si raggiunge con la nostra intelligenza o la nostra volontà. È un Dio in tre Persone, che compie sempre il primo passo e ci raggiunge con gesti d'amore. Sta a noi accoglierlo ogni giorno come dono, aprirci a lui per rinascere dall'alto, per partecipare alla vita nuova che egli dona. La stessa vita di Dio.

La devozione verso la SS. Trinità nasce in occidente verso l'inizio del IX secolo. Nel 1334 Giovanni XII istituisce la festa liturgica per tutta la Chiesa latina, mentre l'oriente cristiano non l'ha mai fatta propria. Oggi questa solennità è celebrata più in senso storico-salvifico che devozionale. Ogni celebrazione è festa della Trinità e tutto l'anno liturgico è memoria della sua opera di salvezza. Ma questa solennità annuale è soprattutto l'occasione per una riflessione sul mistero fondamentale della nostra fede, senza dare per scontata la rilevanza che l'esistenza di Dio assume per la nostra vita. A volte sembra che i cristiani ritengano la Trinità come «secondaria», mentre è la fonte della nostra vita e della nostra fede. Oggi, con Cristo e con lo Spirito, vogliamo celebrare in modo particolare la presenza del Padre, la fonte di tutto.

Il brano evangelico è «essenziale»: due soli versetti di Giovanni, che vengono presi dal discorso di Gesù con Nicodemo. Egli andò da Gesù di «notte», per interrogarlo. In Nicodemo, alle prese con il mistero di Gesù, possiamo riconoscere tutti noi. Nicodemo incontra Gesù di notte. Il buio temporale, simbolo del buio del cuore, avvolge l'incomprensione di Nicodemo che, piano piano, verifica, nel dialogo con Gesù, la sua incapacità di comprendere. In questo «buio», la luce di Cristo emerge in tutto il suo splendore: Luce che illumina non solo il suo mistero, ma l'intera economia della salvezza che si dispiega nella storia e l'essere stesso di Dio in Tre Persone. Nicodemo, che rimane nella sua notte, afferma l'impotenza umana a raggiungere la salvezza. L'uomo da solo non può comprendere Dio, né entrare in relazione con lui. Per essere salvo, egli deve nascere di nuovo, deve nascere dall'alto attraverso il dono dello Spirito che di noi fa i figli di Dio.

È infatti Dio a prendere l'iniziativa della salvezza: è lui ad amare tanto il mondo da donare il suo Figlio unigenito perché l'uomo non muoia ma, mediante la fede, abbia in dono la vita eterna (cf Gv 3,16). Gesù appare pienamente colui che è: il Maestro, il rivelatore del Padre, colui che esprime un giudizio sul mondo. Gesù è l'unico che sa condurci alla comprensione della verità, che ci introduce alla comunione con il Padre. Egli non vive per se stesso, ma è venuto a rivelarci l'amore del Padre. Dio infatti «nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato» (Gv 1,18). Ciò che sta all'origine della missione del Figlio è proprio la rivelazione dell'amore del Padre per ogni uomo. E questo amore di Dio è talmente grande che giunge a donare il Figlio per la nostra salvezza.

La solennità odierna serve a prendere coscienza di questo amore di Dio che ha voluto colmare la nostra vita e l'ha resa nuova, l'ha resa eterna! È invito a prendere coscienza della nostalgia di Dio che alberga nel nostro cuore da quando, nel Battesimo, Dio è venuto ad abitarlo e a stare con noi perché noi sentissimo la voglia di stare con lui. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo continuano ad offrirci la loro amicizia e sono i soli che possono saziare quella fame e quella sete interiore che a volte noi pretendiamo colmare con «altro» che non sia Dio.

*da «@lleluia 1/A»*

*Tutti coloro che desiderano contribuire ad allestire con omaggi floreali l'INFIORATA presente in piazza Santa Teresa al termine della processione del "Corpus Domini" di Domenica 22 giugno, devono consegnarli nella nostra parrocchia ENTRO sabato 21 giugno*

*Domenica 22 - Solennità del Corpus Domini - Alle 18.00, nella chiesa Cattedrale di Cosenza, l'Arcivescovo presiederà la Celebrazione Eucaristica, al termine della quale, intorno alle 19.00, partirà la solenne processione del "Corpus Domini" che attraverserà corso Telesio, Ponte Mario Martire, via S. Quattromani, piazza dei Bruzi, c.so Umberto, via Montesanto, piazza Scura e si concluderà, alle 20.00, in piazza Santa Teresa, con l'Omelia e la Benedizione Eucaristica del nostro Pastore, Padre Salvatore Nunnari. Subito dopo sarà celebrata, in chiesa, la Santa Messa. **Domenica 22 giugno**, nel pomeriggio, verranno celebrate **SOLO DUE** Sante Messe **alle ore 18.00 nella Cattedrale e alle ore 20.30 nella chiesa di Santa Teresa.***

## in Ascolto della Parola

### PRIMA LETTURA (Es 34,4b-6.8-9)

*Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso.*

#### Dal libro dell'Èsodo

**I**n quei giorni, Mosè si alzò di buon mattino e salì sul monte Sinai, come il Signore gli aveva comandato, con le due tavole di pietra in mano. Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui, proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà». Mosè si curvò in fretta fino a terra e si prostrò. Disse: «Se ho trovato grazia ai tuoi occhi, Signore, che il Signore cammini in mezzo a noi. Sì, è un popolo di dura cervice, ma tu perdona la nostra colpa e il nostro peccato: fa' di noi la tua eredità». *Parola di Dio*

### SECONDA LETTURA (2Cor 13,11-13)

*La grazia di Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo.*

#### Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

**F**ratelli, siate gioiosi, tendete alla perfezione, fatevi coraggio a vicenda, abbiate gli stessi sentimenti, vivete in pace e il Dio dell'amore e della pace sarà con voi. Salutatevi a vicenda con il bacio santo. Tutti i santi vi salutano. La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. *Parola di Dio.*

### SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo (Dn 3,52-56)

*«A te la lode e  
la gloria nei secoli»*

**B**enedetto sei tu, Signore, Dio dei padri. *R/.*

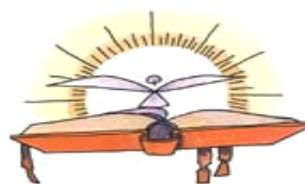
**B**enedetto il tuo nome glorioso e santo. *R/.*

**B**enedetto sei tu nel tuo tempio santo, glorioso. *R/.*

**B**enedetto sei tu sul trono del tuo regno. *R/.*

**B**enedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi e siedi sui cherubini. *R/.*

**B**enedetto sei tu nel firmamento del cielo. *R/.*



### CANTO AL VANGELO (Cfr. Ap 1,8)

**Alleluia, alleluia.** «Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio, che è, che era e che viene». **Alleluia.**

### VANGELO (Gv 3,16-18)

*Dio ha mandato il Figlio suo perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.*

#### ✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

**I**n quel tempo, disse Gesù a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio, unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio». *Parola del Signore*